

articoli 98, 99 e 108 del testo unico della legge sanitaria 1° agosto 1907 (risicoltura).

Anche questo disegno di legge chiedo che sia inviato agli Uffici.

Mi onoro anche di presentare alla Camera un disegno di legge, già approvato dall'altro ramo del Parlamento, per permuta col comune di Torino del locale penitenziario per donne con un nuovo fabbricato da erigersi in detta città.

Chiedo che questo disegno di legge sia inviato alla Giunta generale del bilancio.

Mi onoro inoltre di presentare alla Camera un altro disegno di legge per modificazioni all'organico del personale di educazione e sorveglianza dei riformatori governativi.

Anche questo disegno di legge chiedo che sia inviato alla Giunta generale del bilancio.

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole presidente del Consiglio dei ministri della presentazione di un disegno di legge « per la costruzione di due carceri giudiziarie: una a Venezia e l'altra a Bari, di un sanatorio criminale a Monte Sarchio, e di due riformatori: uno a Cagliari e uno ad Airola »; nonchè, di un disegno di legge per « modificazioni agli articoli 98, 99, 108 del testo unico della legge sanitaria 1° agosto 1907 ».

L'onorevole presidente del Consiglio dei ministri chiede che questi disegni di legge siano inviati agli Uffici.

Non essendovi osservazioni in contrario, così resta stabilito.

Do atto ancora all'onorevole presidente del Consiglio dei ministri della presentazione di un disegno di legge, già approvato dal Senato, per la « permuta col comune di Torino del locale penitenziario per donne con un nuovo fabbricato da erigersi in detta città », e di altro disegno di legge per « modificazioni all'organico del personale di educazione e di sorveglianza dei riformatori governativi ».

L'onorevole presidente del Consiglio chiede che questi due disegni di legge siano inviati alla Giunta generale del bilancio.

Non essendovi osservazioni in contrario, così resta stabilito.

SCIALOJA, ministro di grazia, giustizia e dei culti. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SCIALOJA, ministro di grazia, giustizia e dei culti. Di concerto col ministro del tesoro mi onoro di presentare alla Camera un disegno di legge per il « riordinamento delle cancellerie e segreterie giudiziarie ».

Questo disegno di legge, per la natura sua, deve essere inviato alla Giunta generale del bilancio.

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole ministro di grazia, giustizia e dei culti della presentazione di un disegno di legge per « riordinamento delle cancellerie e segreterie giudiziarie ».

Questo disegno di legge sarà inviato alla Giunta generale del bilancio.

Si riprende la discussione del disegno di legge sul demanio forestale di Stato.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione sul disegno di legge: Provvedimenti per l'amministrazione e il demanio forestale di Stato, e per il demanio dei privati.

Spetta di parlare all'onorevole Ciacci. Non è presente: s'intende che vi abbia rinunciato.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Cermenati, il quale ha presentato il seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il Governo a presentare, nel più breve termine possibile, l'annunciato progetto di riforma della legge forestale, specialmente per ciò che riguarda l'istituto del vincolo, che bisogna urgentemente trasformare secondo i risultati dell'esperimento, i dettami della scienza ed i sentimenti della giustizia e dell'umanità.

« Cermenati, Credaro, Baldi, Montresor, Luigi Rossi ».

CERMENATI. Onorevoli colleghi; poichè siamo in materia di boschi, io non posso nemmeno abusare della ormai vieta locuzione del « campo mietuto »: debbo dire, invece, che il terreno è stato abbondantemente disboscato dagli oratori che mi hanno preceduto. Ma di questo disboscamento io non muoverò lagnò; nè farò, ai colleghi preopinanti, quei rimproveri che nel disegno di legge e nella relazione dell'onorevole Dal Verme si contengono contro quelli che abbattano le foreste.

Li loderò piuttosto, unendomi al plauso di quanti hanno ascoltato le loro parole e furono larghi di congratulazioni.

Io mi debbo limitare a poche osservazioni, in aggiunta a ciò che è stato già detto, senza ripetere quanto già fu sviluppato, e ad alcune considerazioni, che metterò innanzi a maggior lume e conforto dell'ordine del giorno, che ho presentato